

La salute mentale nel territorio di Castelfranco Veneto

Anni di lavoro e di studi sul disagio mentale sono serviti a dimostrare che non esiste alcuna possibilità di recupero e di risalita attraverso la sola medicina e l'unica strada percorribile per contenere e limitare il dolore umano, fisico e mentale di queste persone passa attraverso l'inserimento sociale. Se il territorio non si fa carico di chi vive la condizione di disagio mentale, l'emarginazione che ne deriva condanna in via definitiva queste persone.

A tutto questo occorre aggiungere che ad almeno una famiglia su dieci è toccato in sorte di avere un componente che vive o che ha vissuto in condizioni di disagio mentale; per anni lo Stato ha affrontato il problema della pazzia rinchiodando le persone nei manicomi, di fatto obbligando delle persone innocenti a vivere una vita da carcerati senza mai aver commesso alcun crimine.

Il fenomeno riguarda più di 1700 nostri concittadini e solo il territorio nelle sue diverse

articolazioni sociali può farsi carico del problema. Così risulta più semplice capire perché sono diffuse nel territorio, in modo tanto capillare, le iniziative per la difesa della salute mentale dei cittadini e per il recupero di chi questa salute in qualche modo l'ha smarrita.

Il Piano di Zona elaborato e fatto proprio dalla conferenza dei sindaci della nostra azienda U.L.S.S., nel capitolo dedicato all'"Area per la tutela salute mentale" ricorda che l'assistenza psichiatrica fonda le sue linee sulla:

- Promozione della salute mentale per tutti;
- Centralità e priorità del servizio territoriale;
- Attivazione di una rete diversificata di servizi in grado di contemplare la varietà dei bisogni;
- Riabilitazione e recupero alla vita sociale dei degenti e/o ospiti dei residui psichiatrici "storici".

I servizi

Il **reparto ospedaliero** per il ricovero degli utenti in fase acuta, che ha sede presso l'Ospedale di Montebelluna.

Il **C.S.M.** (Centro di Salute Mentale) struttura che ha lo scopo di coordinare tutti i servizi sulla Salute Mentale ha una delle sue sedi a Castelfranco.

La Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (**C.T.R.P.**), struttura per pazienti psichiatrici cronici adulti per i quali non è possibile prevedere un progetto terapeutico-riabilitativo basato sul riferimento ambulatoriale del C.S.M. o sulla permanenza nel proprio ambiente familiare. La C.T.R.P. attualmente è in costruzione in via Loreggia, gestita dal COD "Campo Verde".

Centro Diurno Psichiatrico che è una struttura semiresidenziale dove si fanno attività tipo laboratori di autonomia (lab. cucina, cucito, lavanderia) laboratori "creativi".

Il Centro Occupazionale Diurno (**C.O.D.**) che è un servizio a cui si accede dopo un periodo indicativo di 3 mesi trascorso al Centro Diurno. Struttura che attua un'osservazione rispetto all'utenza per poi concordare un percorso riabilitativo con il C.S.M.. A Castelfranco hanno

sede il COD "Il Castello" e "Cittadella" centri per la produzione industriale ed il COD "Campo Verde", centro per la produzione agricola biologica.

Il Centro di Lavoro Guidato (**C.L.G.**), a cui si accede dopo un periodo di almeno 3 mesi al C.O.D., indispensabile per aver acquisito abilità lavorative e aver aderito al programma riabilitativo soggettivo. A Castelfranco ha sede il "Quinto Ponte"; esso rappresenta il passaggio obbligato per uscire dalla condizione di utenti ed arrivare così alla Cooperativa Sociale di tipo "B" o all'Azienda privata.

L' **Appartamento Protetto** che è una soluzione abitativa temporanea per soggetti che abbracciano un percorso riabilitativo e quindi concordano nel misurarsi in situazioni che consentano loro un training che li porti al raggiungimento di una soddisfacente autonomia personale. Oggi sono due gli appartamenti protetti compresi nel nostro territorio ed in essi trovano alloggio 6 utenti.

La **Comunità Alloggio** che è invece una soluzione abitativa con utenza che non sia

ancora in grado di affrontare un percorso
riabilitativo e quindi mantenga una

condizione di fondo assistenziale.



Le cooperative sociali partner dell'ente pubblico

Qualsiasi progetto riabilitativo territoriale non può prescindere da uno stretto rapporto di collaborazione con il così detto privato sociale.

Una prima ragione è molto semplice: certi servizi se gestiti direttamente dall'Ente Pubblico diventerebbero troppo costosi col risultato che non verrebbero offerti oppure di fatto sarebbero resi inaccessibili da tariffe d'accesso esorbitanti.

Esiste anche un'altra ragione: solo il privato sociale può offrire quell'insieme di attività volontarie e solidali che rendono possibile l'avvio e la realizzazione di progetti/percorsi d'inclusione sociale, indispensabili per chi vive in condizione di disagio mentale.

L'Incontro è la cooperativa sociale di tipo "A" che gestisce tutti i servizi dell'area tutela della salute mentale dati in convenzione dall'Azienda U.L.S.S. n. 8, e cioè i COD, il CLG, gli appartamenti protetti.

Complessivamente L'Incontro si occupa della riabilitazione di oltre 100 persone, non solo attraverso il lavoro ma anche grazie a mille iniziative promosse con continuità nel territorio e rese possibili dalla fattiva collaborazione di volontari e maestri d'arte.

Tra queste iniziative la manifestazione pubblica certamente più nota è "Idee per volare: esibizione di aquiloni per stupire, per lasciarsi stupire" che coinvolge verso la fine di aprile oltre 5000 adulti e più di 1000 bambini delle scuole sia in Castelfranco che nei paesi limitrofi, attirando pubblico da tutta la Provincia.

Risale al 1994 la prima iniziativa de L'Incontro nell'area del disagio mentale, erano 5 i primi utenti presi in carico, oggi sono più di 100, ma in questi 8 anni oltre 75 persone hanno ultimato il loro percorso riabilitativo e si sono inserite nelle cooperative sociali di tipo "B" od in alcune aziende private, uscendo dalla condizione di assistiti.

Nel 2002 gli operatori impiegati dalla cooperativa L'Incontro sono oltre 60 tra i quali 4 psicologi, 2 sociologi, 10 educatori, 30 addetti all'assistenza.

Le cooperative sociali di tipo "B" promosse o rinnovate, grazie a sostegno finanziario e impegno diretto de L'Incontro sono: Solidaria, Eos, I Cerchi, Via Vai, Aurora, Eureka, L'Incontro Industria.

Dette cooperative fanno sia produzioni industriali che servizi quali trasporti, traslochi, piccole manutenzioni idrauliche ed elettriche, arredo urbano e manutenzione del verde pubblico e privato.

Esse hanno una funzione importantissima perché danno occupazione ad oltre 200 soci lavoratori, molti dei quali sono persone che hanno vissuto periodi di disagio mentale e che difficilmente troverebbero lavoro presso aziende private; non tanto per motivi pratici concreti ma per i forti pregiudizi che ancora oggi circondano chi ha avuto problemi di questo tipo.

Compito del comune di residenza (o domicilio di soccorso) è garantire alle persone in difficoltà ciò che a loro serve per sopravvivere: perché allora non affidare lavori alle cooperative sociali di tipo B facendo sì che queste persone possano risolvere i loro problemi attraverso il lavoro anziché attraverso la carità ?

Così abbiamo sperimentato la gestione del sistema idrico delle fosse, della manutenzione delle panchine e del verde pubblico presente negli immobili comunali, trasporti e traslochi di biblioteca e scuole.

Per ultima ma non ultima l'esperienza del teatro: si pensava che questi laboratori sarebbero riusciti bene ma sono stati veramente entusiasmanti!



COD/CLG

COD IL CASTELLO	Tel. 0423/492781
COD IL MELOGRANO	Tel. 0423/401175
COD CAMPOVERDE	Tel. e Fax 0423/748258
CLG QUINTOPONTE	Tel. 0423/492074
COD CITTADELLA	Tel. 0423/492074
L'INCONTRO ARREDA	Tel. 0423/723953

COOPERATIVE di tipo "B"

Solidaria Coop. Sociale a r.l.	Tel. 0423/401628
Coop. Sociale L'Incontro Industria srl	Tel. 0423/721418
Eos Coop. Sociale di Solidarietà a r.l.	Tel. 0423/839045
Coop. Sociale Aurora scarl	Tel. 0423/401808
Via Vai Piccola Coop. Sociale a r.l.	Tel. 0423/721418
I Cerchi Coop. Sociale srl	-
Coop. Eureka Scrl	Tel. 0423/722031

